

Garofano Rosso Film Festival 2026: il cinema internazionale a Forme

26 Agosto 2026



Dal **1° al 6 settembre 2026**, Forme di Massa d'Albe torna a trasformarsi in un laboratorio internazionale di cinema, cultura e territorio con il **Garofano Rosso Film Festival**. La manifestazione, ideata dal regista **Paolo Santamaria** e diretta artisticamente da **Valentina Traini**, porterà nel cuore della Marsica storie, autori e linguaggi provenienti da tutto il mondo.

Sei giorni di appuntamenti **gratuiti e aperti a tutti**, con 52 opere, otto sezioni competitive, incontri, presentazioni di libri, musica e cinescursioni. Un festival che negli anni ha scelto il cinema indipendente come strumento per favorire il confronto e abbattere le barriere dell'incomunicabilità, della paura e dell'esclusione.

Il filo conduttore resta quello della **marginalità**, affrontata attraverso temi come inclusione sociale, identità e diritti. Una riflessione che si lega direttamente al territorio della Marsica, dove il paesaggio non rappresenta un semplice sfondo, ma diventa parte integrante del racconto e

dell'esperienza del pubblico.

«Un Garofano Rosso per distruggere ogni forma di limitazione. Un Garofano Rosso per rompere i muri e lasciare che il cinema torni a fluire tra le coscienze»: è questa la filosofia che accompagna l'edizione 2026, che raccoglie a Forme **52 opere provenienti da tutto il mondo**.

A ideare la manifestazione è Paolo Santamaria, regista e fondatore della casa di produzione cinematografica **The Factory di Avezzano**, mentre la direzione artistica è affidata a Valentina Traini. La direttrice ha sviluppato negli anni un progetto che mette in relazione cinema, memoria e riscoperta delle radici, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico abruzzese.

Otto sezioni per raccontare la marginalità

Il cuore del festival sarà rappresentato dal concorso cinematografico, articolato in **otto sezioni**: *Bizzarre, Afterword, Femme, Anteros, Wonderland, Lacci, Dystopia e Frontiers*.

Saranno complessivamente **32 i cortometraggi** proiettati durante la settimana, con appuntamento ogni sera a partire dalle **21.15 in Piazza Luigi Libertini**.

A questi si aggiunge **Supernovae**, la sezione dedicata ai registi emergenti, che propone cinque cortometraggi e nasce con l'obiettivo di offrire visibilità e nuove opportunità alle giovani generazioni del cinema italiano.

Spazio anche alla musica con **Music Video**, sezione dedicata a **14 videoclip**, in programma in Piazza Luigi Libertini a partire dalle 21.

I premi del Garofano Rosso

Il programma competitivo sarà completato da tre riconoscimenti dedicati a specifiche professionalità del settore cinematografico: il **Premio Giovanni Oppedisano** per il miglior documentario, il **Premio Matteo Costa Romagnoli** per il miglior videoclip e il **Premio Stefano Landini** per le migliori musiche originali.

Il Premio Giovanni Oppedisano sarà consegnato **domenica 6 settembre alle 22**, durante la proiezione di *Tirrenica* di Rosario Minervini.

Il riconoscimento intitolato a Matteo Costa Romagnoli, fondatore e anima di Garrincha Dischi, valorizzerà invece la creatività nel videoclip e la capacità di costruire un dialogo originale tra musica e immagini. Il Premio Stefano Landini sarà dedicato alle musiche originali e al ruolo della composizione nella costruzione della narrazione audiovisiva.

Il "salotto culturale"

Non ci saranno soltanto proiezioni. Ogni pomeriggio **Piazza di Forme** ospiterà il tradizionale **"salotto culturale"**, dedicato ai temi sociali e culturali più attuali.

Si parte **martedì 1° settembre**, dalle 18.30 alle 19.30, con l'incontro *"L'immaginazione come infrastruttura. Quando la cultura diventa strumento di rigenerazione dei territori"*, insieme allo scrittore **Peppe Millanta** e allo storico del cinema **Piercesare Stagni**.

Mercoledì 2 settembre sarà presentato il libro *John Fante Tapes. Charles Bukowski, Ben Pleasants e la riscoperta di Chiedi alla polvere*, con l'autore **Alessio De Stefano** e la traduttrice **Sara Savina**.

Giovedì 3 settembre spazio al tema dei caregiver, con un confronto dedicato a tutela e diritti dei caregiver familiari insieme a referenti e soci **CONFAD**.

Venerdì 4 settembre sarà invece dedicato a *"Il festival che vorremmo"*, una tavola di progettazione partecipata aperta alle associazioni e alla comunità.

Infine, **sabato 5 settembre**, sarà presentato il volume *Death Education* con l'autrice **Maria Angela Gelati**.

Le cinescurioni tra cinema e territorio

Il legame tra cinema e paesaggio sarà protagonista anche delle **Cinescurioni**, curate dall'Associazione Leonart, che accompagneranno il pubblico alla scoperta della Marsica attraverso due grandi opere della storia del cinema.

La prima è in programma **sabato 5 settembre alle 11**, con partenza dal Fontanile delle Forme, e sarà dedicata a *La Bibbiadi* **John Huston**, film del 1966. Il percorso attraverserà luoghi legati alla cultura della transumanza e alla memoria del territorio, arrivando fino alle pendici del Monte Velino, dove furono ambientate alcune sequenze del film.

Domenica 6 settembre, sempre alle 11, sarà invece la volta de *Il deserto dei Tartari* di **Valerio Zurlini**, del 1976. L'itinerario permetterà di esplorare gli ambienti naturali di Forme e delle aree circostanti, alla ricerca delle atmosfere sospese che caratterizzano il film.

Il **Garofano Rosso Film Festival** nasce così in un territorio che, per posizione geografica e dimensioni, si trova lontano dai principali circuiti culturali. Ed è proprio dai margini che la manifestazione sceglie di partire, trasformando borghi, paesaggi appenninici e storie meno raccontate in luoghi di produzione e condivisione culturale.

Dal **1° al 6 settembre**, Forme di Massa d'Albe diventerà quindi un punto d'incontro tra cinema internazionale, comunità e territorio, con l'obiettivo di utilizzare il grande schermo non soltanto

come strumento di intrattenimento, ma anche come occasione per costruire relazioni, stimolare il pensiero critico e dare visibilità a ciò che rischia di rimanere invisibile.